

[Home Page](#)[Rss](#) [Contatti](#)[Mappa del sito](#)

Cerca:

Ti trovi in: **Home : Il Governo Informa : Notizie dai Ministeri**

## **Scuola: nota del ministero su tetto studenti stranieri**

8 Gennaio 2010

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha inviato a tutte le scuole una nota contenente "indicazioni e raccomandazioni per l'integrazione di alunni con cittadinanza non italiana".

In particolare, la nota prevede che:

Il Ministero assegnerà apposite risorse finanziarie per gli interventi di sostegno alle scuole per l'inserimento di bambini stranieri e ulteriori finanziamenti saranno previsti per le scuole dei territori con alta presenza di cittadini stranieri.

Per evitare concentrazioni di iscrizioni di alunni stranieri si dovranno realizzare accordi di rete tra le scuole e gli Enti locali.

Le iscrizioni di minori non italiani non dovranno superare il 30% degli iscritti e in particolare:

il numero degli alunni stranieri presenti in ciascuna classe non potrà superare di norma il 30% del totale degli iscritti, quale esito di una equilibrata distribuzione degli alunni con cittadinanza non italiana tra istituti dello stesso territorio.

Il limite del 30% entrerà in vigore dall'anno scolastico 2010-2011 in modo graduale: verrà infatti introdotto a partire dalle classi prime sia della scuola primaria, sia della scuola secondaria di I e II grado.

Il limite del 30% potrà essere innalzato – con determinazione del Direttore generale dell'ufficio scolastico regionale - a fronte della presenza di alunni stranieri (come può frequentemente accadere nel caso di quelli nati in Italia) già in possesso delle adeguate competenze linguistiche.

Il limite del 30% potrà invece essere ridotto a fronte della presenza di alunni stranieri che dimostrino all'atto dell'iscrizione una padronanza della lingua italiana ancora inadeguata a una compiuta partecipazione all'attività didattica, e comunque a fronte di particolari e documentate complessità.

Altro elemento fondamentale per l'integrazione degli alunni stranieri è il potenziamento della lingua italiana, indispensabile per poter andare di pari passo negli studi con i compagni di scuola italiani.

Il regolamento di riordino del I ciclo prevede, infatti, che nella scuola secondaria di I grado (scuola media) una quota di ore di insegnamento della seconda lingua comunitaria possa essere utilizzata per potenziare l'italiano per gli alunni stranieri.

L'assegnazione degli alunni non italiani nelle classi è autonomamente decisa dalle scuole che dovranno, comunque, procedere ad un accertamento delle competenze e dei livelli di preparazione dell'alunno per assegnarlo, di conseguenza, alla classe definitiva che potrà essere inferiore alla classe corrispondente all'età anagrafica.

Per migliorare la conoscenza della lingua italiana possono essere inoltre organizzati corsi di potenziamento tenuti, dove possibile, dagli insegnanti della scuola stessa. Per questo, nelle attività di formazione degli insegnanti, è opportuno riservare particolare attenzione alle metodologie di intervento e alle misure organizzative e didattiche di sostegno all'integrazione.

"I nostri istituti sono pronti ad accogliere tutte le culture e i bambini del mondo - ha affermato il ministro Mariastella Gelmini - allo stesso modo la scuola italiana deve mantenere con orgoglio le proprie tradizioni storiche e insegnare la cultura del nostro Paese".

"Stabilire un tetto del 30% di alunni stranieri per classe - ha aggiunto il ministro Gelmini - è un modo secondo me utile per favorire l'integrazione, perché grazie a questo limite si evita la formazione di "classi ghetto" con soli alunni stranieri".

Fonte: Miur